

L'EMERGENZA

Privato sociale e diocesi in prima linea per potenziare il sistema sanitario: al via i lavori per riqualificazione della "scala 4" del complesso sanitario cittadino. Nella prima ondata il Bresciano è stato molto colpito

S. Pellegrino, al via test di massa sugli abitanti

Uno studio epidemiologico riguarderà l'intera popolazione di San Pellegrino Terme (Bergamo), uno dei più colpiti da Covid-19 nella prima ondata. Lo studio, guidato da Massimo Galli dell'ospedale Sacco di Milano, dovrà valutare la siero-prevalenza in chi ha contratto il Covid-19 attraverso lo screening della popolazione superiore ai 6 anni. È il sesto Comune lombardo che Medispa e Sacco sottopongono a uno studio di massa; per tutta la durata dello studio, i test saranno donati da Technogenetics, partner tecnico e sponsor dell'iniziativa.

Lavori al Civile di Brescia per 170 posti Covid in più

CARLO GUERRINI
Brescia

Sono ben 237 i bresciani risultati ieri positivi al tampone in città e in Provincia. Numeri che fanno paura e a breve potrebbero nuovamente far impennare la curva dei decessi e dei ricoveri. Così in attesa di nuove misure draconiane di contenimento, la città corre ai ripari cercando di potenziare i sistemi sanitari. Anche perché da inizio pandemia nel Bresciano sono morte per Coronavirus ben 2.700 persone. Questa settimana il cantiere per il Centro Covid al Civile ha avuto un'accelerazione. Si tratta di un intervento ancora da concretizzare ma che prevede la ristrutturazione dei cinque piani di Scala 4 della grande struttura ospedaliera, per mettere a disposizione in tutto 170 posti letto specifici per le persone affette da Covid. Entro un mese due piani saranno pronti: il primo e il quinto. A seguire gli altri, con l'obiettivo di arrivare al prossimo gennaio con l'intero padiglione in piena efficienza. Un traguardo importante da tagliare grazie alle donazioni della Fondazione Spedali Civili per accorciare i tempi e dare forma a un'opera pubblica "donata" da privati. Dopo l'avviso di manifestazione di interesse per il Centro Covid, tra chi ha risposto è stata scelta la cooperativa "Per Brescia": un gruppo di professionisti bresciani tra ingegneri, avvocati e commercialisti. L'operazione, costruita ad hoc, così come la coop, con l'approvazione della Curia, come evidenziato durante la presentazione, offre una soluzione ideale per mettere in campo un soggetto operativo, tra la Fondazione che eroga i finanziamenti, e le imprese impegnate nei lavori. La cooperativa ha contribuito alla fase di progettazione, dopodiché ha fatto gli affidamenti alle aziende che materialmente ristrutturano i piani: saranno retribuite con le risorse della Fondazione Spedali Civili gestite da "Per Brescia". Per l'intervento edile servono 2,3 milioni di euro. Ammonta a quasi il doppio, 4,5 milioni di euro, il fabbisogno per le attrezzature: letti di ultima generazione, in cui i pazienti sono monitorati e sempre collegati a una centralina, una per piano; la ventilazione non in-

vasiva, gli impianti per alti flussi di ossigeno, tac ed ecografi al piano terra. Questi sono finanziati da Banca Intesa che, complessivamente, ha messo a disposizione dell'Asst Spedali Civili 5 milioni di euro. «Brescia è una delle città più colpite da quella che si è rivelata essere un'emergenza sanitaria senza precedenti - ha sottolineato Carlo Messina, amministratore delegato del gruppo bancario - Aiutare Brescia significa aiutare il cuore dell'Italia più produttiva e operosa e ha banca, anche in virtù dei rapporti che la legano alla città, vuole rendersi utile collaborando con il Comune e con la diocesi in un programma a beneficio di chi ne ha bisogno». Marta Nocivelli, presidente di Fondazione Spedali Civili, ha ricordato che sono state ricevute «donazioni e sostegno

da migliaia di bresciani, anche da residenti all'estero. Un sentimento che si leggeva in tutte le sfumature personali nelle causali dei bonifici bancari». Il direttore generale dell'Asst Spedali Civili, Massimo Lombardo, ha ribadito che a Scala 4 ci sono tutte le garanzie di isolamento (due ascensori interni e uno esterno ad esclusivo servizio dei reparti). In merito al personale che sarà impiegato, Lombardo ha spiegato che l'azienda sta predisponendo i bandi di assunzione. Sarà comunque utilizzato personale interno, spostandolo da altri reparti. Le attività attualmente dislocate nella zona di Scala 4 saranno spostate. In parte (l'urologia a scala 3 e in parte negli spazi intermedi tra scala 3 e scala 4.

Spedali Civili, uno degli ospedali avanzato contro il Covid/Ansa



Spedali Civili, uno degli ospedali avanzato contro il Covid/Ansa

A Pavia, San Matteo sotto pressione

È in costante crescita il numero dei pazienti ricoverati al San Matteo di Pavia per Covid-19. Ieri si sono registrati 86 ricoveri: 14 in Terapia intensiva e il resto soprattutto a Malattie Infettive. Rispetto a lunedì 19

ottobre si contano 30 malati in più. Al pronto soccorso Coronavirus si registra un accesso di circa 20 persone al giorno. Con i ricoveri di questa settimana è stata raggiunta e superata la prima soglia prevista di 11

letti a Rianimazione per i pazienti Covid. Il piano predisposto dal San Matteo prevede che si possa arrivare sino a 70 ricoverati in Terapia intensiva e a 90 a Malattie Infettive. L'allerta è massima

«Anche i dati di quest'anno confermano il miglioramento della qualità delle acque dei Laghi Maggiore e Ceresio - ha detto ieri l'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo, presente nella Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere come delegato per la Lombardia - I laghi mantengono o sono prossimi agli obiettivi di qualità e si stanno ricostituendo. Le concentrazioni di fosforo sono in decremento e le fioriture algali sono stabili, non tossiche. Lo stesso vale per le schiume. Un altro risultato è il ripristino della balneabilità a Porto Ceresio».

In città e regione

MILANO
A2a presenta bilancio di sostenibilità

A2a ha presentato ieri il bilancio di sostenibilità territoriale: nell'area metropolitana di Milano, ha distribuito valore per 665 milioni di euro; 325 milioni di euro in forniture (di cui 84 milioni a micro e piccole imprese) e 266 milioni di euro erogati come costo del lavoro ai 6 mila dipendenti. 476 i nuovi assunti, aumentati del 7% gli investimenti. «Le multifunzionalità come A2a sono un modello molto interessante per vicinanza al territorio e per le dimissioni che consentono di fare investimenti importanti - ha detto il presidente di A2a Marco Patuano - Abbiamo oltre 7 mln di fatturato, produciamo margine per 1 mlrd, di cui circa 800 mln reinvestiti, se il prossimo anno volessimo investire 1 mlrd o 1,1 mlrd potremmo farlo, ed eroghiamo cedole importanti ai nostri azionisti». L'immissione di Co2 è stata abbattuta di 415.000 tonnellate e il 99,7% dei rifiuti urbani è recuperato. «La transizione energetica e ambientale è evidente, con importanza crescente dell'elettricità da vie rinnovabili, il che richiede di adattare sistemi e infrastrutture, a partire dagli edifici. I target fissati da qui al 2030 per la riduzione della Co2 sono molto ambiziosi, bisogna lavorare sodo e gli investimenti in infrastruttura elettrica devono continuare a crescere in modo enorme», ha detto l'Ad Renato Mazzoncini.

VERBANO E CERESIO

Migliora la qualità delle acque dei laghi

MILANO
Al Book Pride il debutto di Gliatta

Debutta a Milano, nell'ambito di Book Pride, lo scrittore pugliese, milanese d'adozione, Leonardo Gliatta. Oggi alle 18, alla Libreria Popolare di Milano (in via Tadino, 18) presenterà il suo romanzo "La Fabbrica del Sano". Pubblicato da Ianieri Edizioni, il racconto s'intreccia con la storia e la cronaca del nostro Paese. Modera l'incontro, la giornalista Sara Monaci del Sole 24 ore.

MILANO
Abbazia di Chiaravalle, il rilancio parte dai prodotti

Cultura, mobilità elettrica, prodotti di qualità e tempo libero. Sono questi i punti cardinali all'interno dei quali Terraque srl ha tracciato la rotta di "Verso l'Abbazia", il nuovo progetto di valorizzazione e sviluppo di Chiaravalle, che sarà lanciato la prossima settimana. «Durante il periodo "bero della quarantena", ci siamo chiesti come mettere al servizio di Milano la nostra esperienza sulla mobilità elettrica - racconta Enzo Bionassi, amministratore unico di Terraque, ideatore - È nato così questo progetto, che intende valorizzare il territorio di Chiaravalle e del parco della Vettabbia. Un'area molto amata dai milanesi - continua - perché rappresenta uno spaccato di storia contadina del nostro Paese, in cui secondo noi è possibile fare tempo libero, coinvolgendo famiglie, sportivi, ciclomotoristi, podisti, offrendo una gamma di servizi che vanno dal noleggio di mezzi elettrici, cibo di tradizione e qualità, informazione culturale e spettacoli di musica, intrattenimento in sintonia con l'armonia del territorio». Coinvolto in questa avventura in primo luogo il territorio dell'abbazia e l'hotel Borgo Nuovo; insieme a loro anche realtà produttive importanti come Repower, azienda che si occupa di energia e mobilità elettrica, pronta a fornire la prima flotta di eCarogbike per la consegna di prodotti del territorio e Grana Padano, con le sue stagionate marchiate Chiaravalle, nate molti secoli fa proprio da questi parti, dalle mani esperte di famaci casari. Ma da questa base - ed è questo il cuore del progetto - si punta all'obiettivo di coinvolgere le realtà produttive, sociali e giovanili del territorio. «Guardiamo con favore a questo progetto: è un'occasione per promuovere l'abbazia e il suo territorio, sia da un punto di vista culturale, ambientale che di recupero delle tradizioni - spiega Tatiana Storti della coop Koine, che lavora come volano culturale per l'abbazia Mirasole e di Chiaravalle, di cui gestisce anche l'antico mulino - Nel monastero di Chiaravalle ci sono una bottega e un ristoro fornitissimi, che potranno integrarsi nel progetto attraverso la promozione dei prodotti monastici che sono tantissimi, provenienti da molte abbazie: le birre, per esempio, arrivano da tutta Europa. E con l'economia circolare a filiera corta e storica del grano, che maciniamo nel mulino, e del formaggio». Il progetto è diviso in tre parti. La prima partirà a dicembre, con incontri, conferenze e concerti; le altre due prevedono, rispettivamente, il noleggio di mezzi elettrici per conoscere il territorio, e la costituzione di una cooperativa per la consegna, sempre con mezzi elettrici, di prodotti agricoli, bevande, cosmetici dell'abbazia e di produttori locali.



Andrea D'Agostino

L'EVENTO

Moda e tessile Oltre 20 atelier aprono le porte dei loro tesori

Una fine settimana all'insegna della moda e del tessile. Oggi e domani va in scena "Apritimoda", la due giorni per scoprire l'arte del made in Italy, della moda e del saper fare. Dalle grandi maison ai laboratori tessili di artigianato, dalle sartorie e manifatture di pelle, fino ai musei come quelli della seta di Como e del tessile di Busto Arsizio. Sono 21 tra laboratori e atelier lombardei che apriranno le loro porte per visite gratuite in occasione dell'evento, giusto alla sua quarta edizione. Salvo eventi avversi legati al Covid, quest'anno "Apritimoda" per la prima volta sarà su scala nazionale, anche se resta la Lombardia la regione più ricca di eventi che in particolare riguardano l'area di Milano. Grandi firme e marchi saranno anche a Bergamo, Como, Varese e Legnano. Fuori dalla regione saranno invece circa 70 gli spazi che hanno aderito all'iniziativa. Le visite si svolgeranno per forza di cose a numero chiuso e su prenotazione, così da garantire il rispetto di tutte le misure a tutela della salute. La manifestazione è nata nel 2017 per raccontare come sorgono le creazioni che sono l'orgoglio dell'Italia; la nuova edizione svelerà al pubblico tesori nascosti, con l'obiettivo di disegnare un nuovo inizio per una delle più importanti attività economiche del Paese. L'evento, presentato dal ministro dei Beni culturali Dario Francheschini, conta sul patrocinio del Mibact, del Fai, di Altagamma, di Confindustria Moda e della sponsorizzazione di Intesa Sanpaolo. Sostengono la manifestazione, tra gli altri, anche la Camera nazionale della moda italiana, l'Unione nazionale dell'industria conciaria e la Fondazione Cologni. (D. Sar.)

LA MINI SERIE WEB

«Qui ogni impresa è possibile»

Il viaggio tra le realtà imprenditoriali della regione realizzato da Assolombarda

La narrazione si sviluppa in quattro puntate Da Milano a Monza-Brianza, passando per Lodi e infine Pavia e dal racconto del documentarista inglese John Dickie

Un viaggio alla scoperta delle peculiarità del tessuto produttivo lombardo e della dinamicità dell'ecosistema economico, attraverso le voci di chi fa impresa con determinazione e coraggio e sa raccogliere le sfide del prossimo futuro. Si intitola "Qui ogni impresa è possibile" la mini serie ideata e realizzata da Assolombarda e presentata la scorsa settimana in anteprima in occasione dell'assemblea generale. La serie, in quattro episodi, racconta il viaggio di John Dickie, storico inglese e documentarista della Bbc, alla scoperta di quattro territori di lombardia: Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia. Ciò su cui si fonda tradizionalmente l'identità industriale e il «ra-impresario lombardo sono le vocazioni del territorio: un mix di tradizione e innovazione, di artigianalità e industrializzazione che rende le imprese eccellenze del made in Italy. La prima puntata si svolge a Milano. Il racconto

di Dickie restituisce una città in continuo cambiamento, dove l'innovazione, la tecnologia, la ricerca, le life sciences, sono motori centrali di crescita. Le imprese al centro della narrazione vanno da quelle che fanno intrattenimento e comunicazione, a chi fa cavi elettrici speciali e ottici, a chi si occupa di polimeri e ancora a chi di generica. Il secondo episodio si svolge a Monza-Brianza dove i tratti più tipici sono qualità, artigianalità, innovazione e design. Dagli arredi per interno alla meccanica avanzata, dal titanio per le biciclette fino ai sistemi che monitorano missili, radar e velivoli, sono queste alcune delle attività delle aziende protagoniste. Poi si approda nel territorio pavese, ricco di eccellenze: dall'industria alimentare al calzaturiero, dalla meccatronica fino alla life sciences. Dickie racconta anche le risaie dello stabilimento produttivo, così come il mondo del-

la bio-farmaceutica. Il viaggio termina a Lodi con le imprese che operano nelle realtà della cosmetica, dell'agroalimentare e della tecnologia. Secondo l'autore, questa serie si basa anche sulla storia umana collettiva. «È meraviglioso vedere che il cuore pulsante della Lombardia, costituito dalle piccole e medie imprese, è ancora in grado di pulsare, di rispondere e di creare», ha raccontato, riferendosi alla prima ondata epidemica. La vicenda che lo ha colpito di più è quella di un'impresa di Lodi che ha creato una app per monitorare i pazienti a casa malati di Covid-19: «ha dato un contributo fantastico al territorio e alla ripresa». Le storie di queste imprese, conclude Dickie, sono «importanti e rassicuranti, una vera fonte di ispirazione». (D. Sar.)

IL PROGETTO

Abbazia di Chiaravalle, il rilancio parte dai prodotti

Cultura, mobilità elettrica, prodotti di qualità e tempo libero. Sono questi i punti cardinali all'interno dei quali Terraque srl ha tracciato la rotta di "Verso l'Abbazia", il nuovo progetto di valorizzazione e sviluppo di Chiaravalle, che sarà lanciato la prossima settimana. «Durante il periodo "bero della quarantena", ci siamo chiesti come mettere al servizio di Milano la nostra esperienza sulla mobilità elettrica - racconta Enzo Bionassi, amministratore unico di Terraque, ideatore - È nato così questo progetto, che intende valorizzare il territorio di Chiaravalle e del parco della Vettabbia. Un'area molto amata dai milanesi - continua - perché rappresenta uno spaccato di storia

contadina del nostro Paese, in cui secondo noi è possibile fare tempo libero, coinvolgendo famiglie, sportivi, ciclomotoristi, podisti, offrendo una gamma di servizi che vanno dal noleggio di mezzi elettrici, cibo di tradizione e qualità, informazione culturale e spettacoli di musica, intrattenimento in sintonia con l'armonia del territorio». Coinvolto in questa avventura in primo luogo il territorio dell'abbazia e l'hotel Borgo Nuovo; insieme a loro anche realtà produttive importanti come Repower, azienda che si occupa di energia e mobilità elettrica, pronta a fornire la prima flotta di eCarogbike per la consegna di prodotti del territorio e Grana Padano, con le sue stagionate

nature marchiate Chiaravalle, nate molti secoli fa proprio da questi parti, dalle mani esperte di famaci casari. Ma da questa base - ed è questo il cuore del progetto - si punta all'obiettivo di coinvolgere le realtà produttive, sociali e giovanili del territorio. «Guardiamo con favore a questo progetto: è un'occasione per promuovere l'abbazia e il suo territorio, sia da un punto di vista culturale, ambientale che di recupero delle tradizioni - spiega Tatiana Storti della coop Koine, che lavora come volano culturale per l'abbazia Mirasole e di Chiaravalle, di cui gestisce anche l'antico mulino - Nel monastero di Chiaravalle ci sono una bottega e un ristoro fornitissimi, che potranno integrarsi nel progetto attraverso la promozione dei prodotti monastici che sono tantissimi, provenienti da molte abbazie: le birre, per esempio, arrivano da tutta Europa. E con l'economia circolare a filiera corta e storica del grano, che maciniamo nel mulino, e del formaggio». Il progetto è diviso in tre parti. La prima partirà a dicembre, con incontri, conferenze e concerti; le altre due prevedono, rispettivamente, il noleggio di mezzi elettrici per conoscere il territorio, e la costituzione di una cooperativa per la consegna, sempre con mezzi elettrici, di prodotti agricoli, bevande, cosmetici dell'abbazia e di produttori locali.

Andrea D'Agostino